

«Costa e Patuanelli vengano a Venezia» L'ira dei politici, l'appello dei medici

Mitja Chiarin

Arpav ieri ha supervisionato l'intervento nella darsena della Rana per la rimozione dei quintali di pesci morti, avvelenati, dalle acque sversate durante lo spegnimento dell'incendio alla 3v Sigma. Acque inquinate da varie sostanze chimiche, tra cui acetone e xilene in grandi quantità. Oggi si conosceranno i nuovi dati, quelli sui prelievi d'acqua, i dati sui campioni di verdure analizzati e sui microinquinanti come le diossine. «Non sarà la relazione conclusiva ma faremo una sintesi corposa. I



Ieri la raccolta dei pesci morti alla Rana

FOTO: ARPAV

primi dati sui rilievi su aria e alimenti sono positivi, e la situazione pare in miglioramento», precisa il direttore generale dell'Agenzia per l'Ambiente, Luca Marchesi.

«I risultati dell'aria sono stati tranquillizzanti, quelli sull'acqua meno. Nei prossimi giorni avremo i dati dei prelievi su pesci e alimenti e intanto permane la precauzione di non consumare la verdura degli orti di Mestre e Marghera. Poi sarà il Comune a convogliare le informazioni», ha precisato ieri il direttore generale dell'Ulss, Giuseppe Dal Ben. Bocche cucite sui rilievi in corso da parte degli ispettori Spisal.

In attesa dei nuovi dati, quelli finora diffusi hanno fatto temere un inquinamento in laguna. Ed è la politica a tenere, ovviamente, il pun-

to sull'incidente alla 3V Sigma. «Patuanelli e Costa vengano subito a Venezia a riferire dell'incidente», dice Renato Brunetta, deputato veneziano e responsabile economico di Forza Italia. «Scoppia una fabbrica chimica e silenzio assoluto. Almeno 50 posti di lavoro in fumo e silenzio assoluto. Una moria di pesci in Laguna e ancora silenzio. Dove sono finiti il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa e il Ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli? Devono subito venire a Venezia e riferire al sindaco, alla città e alle autorità locali quanto i competenti dicasteri hanno fatto in relazione all'incidente occorso alla 3V Sigma di venerdì scorso. C'isone responsabilità precise che andranno ricercate dalla Magistra-

tura, ma nel frattempo i due Ministri scendano dall'Olimpo e si confrontino con la realtà», insorge.

«Qualcuno dovrà rispondere della ecatombe di biodiversità e pesci a Marghera», dice il consigliere regionale Pd e vicepresidente della commissione Ambiente, Andrea Zanoni, che domenica è andato in sopralluogo a Marghera. Zanoni, per il gravissimo inquinamento, spiega, presenterà una interrogazione urgente alla giunta Zaia. «Doveroso è capire le cause, le correlazioni con l'incendio e l'esplosione dei contenitori di sostanze chimiche, ma soprattutto individuare e punire i responsabili». Si rivolge alla Regione la consigiera cinque stelle Erika Baldin che ha presentato una interrogazione per

capire come intendono intervenire, per «evitare che simili incidenti accadano ancora, e per far sì che la reazione delle autorità e l'informazione ai cittadini siano più tempestive ed efficaci». La proposta è di aggiornare i sistemi di allertamento con dispositivi che seguendo le nuvole in tempo reale individuano i punti di caduta degli inquinanti.

Da Marghera arriva l'appello di tre medici di famiglia per fermare a questo punto l'inceneritore di Eco-Progetto, in discussione il 20 maggio in commissione Via. Per Franco Fabbro, Federico Cesaro, Michele Busato occorre evitare che Marghera diventi «un centro di smaltimento per tutta la Regione» con danni per la qualità dell'aria. I medici ricordano che tra i loro pazienti tanti sono malati per tumori al fegato, al polmone, alla pleura, alla vescica o problemi respiratori. «Conosciamo il rovescio della medaglia dello sviluppo industriale», avvertono. Giovanni Andrea Martini, candidato sindaco a Venezia, parla di «diffusa resistenza a prendere atto delle gravi carenze che hanno accompagnato e seguito il disastro colposo della 3V Sigma». E precisa. «Non è questa la Marghera verde di cui da anni si sente sproloquiare senza uno straccio di piano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Nuova Venezia,
19 maggio 2020,
Pg 33

MESTRE 33

L'incendio di Porto Marghera

Rogo alla 3V Sigma, al via la bonifica del sito

Il nucleare Ncdra del vglj nel fuoco a basso: da ieri, in 15 giorni saranno svuotati i serbatoi col mercurio chimico e metilene

**«Costa e Patuanelli vengano a Venezia»
L'ira dei politici, l'appello dei medici**

Mitja Chiarin

Arpav ieri ha supervisionato l'intervento nella darsena della Rana per la rimozione dei quintali di pesci morti, avvelenati, dalle acque sversate durante lo spegnimento dell'incendio alla 3v Sigma. Acque inquinate da varie sostanze chimiche, tra cui acetone e xilene in grandi quantità. Oggi si conosceranno i nuovi dati, quelli sui prelievi d'acqua, i dati sui campioni di verdure analizzati e sui microinquinanti come le diossine. «Non sarà la relazione conclusiva ma faremo una sintesi corposa. I primi dati sui rilievi su aria e alimenti sono positivi, e la situazione pare in miglioramento», precisa il direttore generale dell'Agenzia per l'Ambiente, Luca Marchesi. «I risultati dell'aria sono stati tranquillizzanti, quelli sull'acqua meno. Nei prossimi giorni avremo i dati dei prelievi su pesci e alimenti e intanto permane la precauzione di non consumare la verdura degli orti di Mestre e Marghera. Poi sarà il Comune a convogliare le informazioni», ha precisato ieri il direttore generale dell'Ulss, Giuseppe Dal Ben. Bocche cucite sui rilievi in corso da parte degli ispettori Spisal. In attesa dei nuovi dati, quelli finora diffusi hanno fatto temere un inquinamento in laguna. Ed è la politica a tenere, ovviamente, il punto sull'incidente alla 3V Sigma. «Patuanelli e Costa vengano subito a Venezia a riferire dell'incidente», dice Renato Brunetta, deputato veneziano e responsabile economico di Forza Italia. «Scoppia una fabbrica chimica e silenzio assoluto. Almeno 50 posti di lavoro in fumo e silenzio assoluto. Una moria di pesci in Laguna e ancora silenzio. Dove sono finiti il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa e il Ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli? Devono subito venire a Venezia e riferire al sindaco, alla città e alle autorità locali quanto i competenti dicasteri hanno fatto in relazione all'incidente occorso alla 3V Sigma di venerdì scorso. C'isone responsabilità precise che andranno ricercate dalla Magistratura, ma nel frattempo i due Ministri scendano dall'Olimpo e si confrontino con la realtà», insorge. «Qualcuno dovrà rispondere della ecatombe di biodiversità e pesci a Marghera», dice il consigliere regionale Pd e vicepresidente della commissione Ambiente, Andrea Zanoni, che domenica è andato in sopralluogo a Marghera. Zanoni, per il gravissimo inquinamento, spiega, presenterà una interrogazione urgente alla giunta Zaia. «Doveroso è capire le cause, le correlazioni con l'incendio e l'esplosione dei contenitori di sostanze chimiche, ma soprattutto individuare e punire i responsabili». Si rivolge alla Regione la consigiera cinque stelle Erika Baldin che ha presentato una interrogazione per capire come intendono intervenire, per «evitare che simili incidenti accadano ancora, e per far sì che la reazione delle autorità e l'informazione ai cittadini siano più tempestive ed efficaci». La proposta è di aggiornare i sistemi di allertamento con dispositivi che seguendo le nuvole in tempo reale individuano i punti di caduta degli inquinanti. Da Marghera arriva l'appello di tre medici di famiglia per fermare a questo punto l'inceneritore di Eco-Progetto, in discussione il 20 maggio in commissione Via. Per Franco Fabbro, Federico Cesaro, Michele Busato occorre evitare che Marghera diventi «un centro di smaltimento per tutta la Regione» con danni per la qualità dell'aria. I medici ricordano che tra i loro pazienti tanti sono malati per tumori al fegato, al polmone, alla pleura, alla vescica o problemi respiratori. «Conosciamo il rovescio della medaglia dello sviluppo industriale», avvertono. Giovanni Andrea Martini, candidato sindaco a Venezia, parla di «diffusa resistenza a prendere atto delle gravi carenze che hanno accompagnato e seguito il disastro colposo della 3V Sigma». E precisa. «Non è questa la Marghera verde di cui da anni si sente sproloquiare senza uno straccio di piano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA